



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 3 – 18 febbraio 2013

BILANCIO UE 2014-2020

Budget UE 2014-2020, trovato l'accordo (ma i negoziati restano aperti)	Pag. 2
I numeri del futuro bilancio europeo	Pag. 2
Le risorse delle cinque rubriche del bilancio UE 2014-2020	Pag. 2
Tagli al bilancio UE, perplessità e preoccupazioni degli agricoltori europei	Pag. 2
Entro giugno l'accordo finale	Pag. 3
I commenti delle Organizzazioni agricole europee	Pag. 3

BRUXELLES INFORMA

Pesca, un passo avanti verso la riforma	Pag. 3
Invariato a gennaio l'Indice FAO dei prezzi alimentari	Pag. 4
Copa-Cogeca, Kendal al vertice del Gruppo di lavoro "Catena alimentare"	Pag. 4
Via libera all'impiego di acido lattico per le carcasse bovine	Pag. 5

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Mais: crolla la produzione, aumentano le importazioni	Pag. 5
Approvato il piano riassicurativo agricolo 2013	Pag. 5
Florovivaismo, da rivedere i codici doganali per tutelare il made in Italy	Pag. 6
On-line l'elenco dei controlli per le imprese	Pag. 6
Direttiva Nitrati e Decreto Sviluppo	Pag. 7
PSR veneto, misure agro ambientali e sottrazione statale di fondi	Pag. 7
Vigneto veneto, al via la ristrutturazione 2013	Pag. 7
Attivata in Veneto la "filiera istituzionale" tra Regione, Province e Comuni	Pag. 8
Frutta nelle scuole, l'educazione alimentare nasce dai campi	Pag. 8
Prosecco, come tenere sotto controllo i volumi di produzione	Pag. 9
Notizie dal PSR veneto e dai Gal, Appuntamenti, Approfondimento	Pag. 10 - 16

BILANCIO UE 2014-2020

Budget UE 2014-2020, trovato l'accordo (ma i negoziati restano aperti)

Il Consiglio europeo taglia del 3,4% le risorse rispetto al precedente quadro. Il Parlamento non ci sta e vuole discuterne prima di approvare un piano che così com'è stato proposto viene ritenuto deficitario

Nei giorni scorsi il Consiglio europeo ha trovato un accordo per il budget 2014-2020, riducendo del 3,4% rispetto al precedente budget pluriennale (34 miliardi di euro) le risorse sui sette anni. Gli impegni di spesa sul bilancio sono stati fissati a 960 miliardi di euro (ma solo 908 per i pagamenti effettivi), mentre la proposta iniziale della Commissione europea era di 1.025 miliardi di euro. I principali gruppi politici del Parlamento europeo, a cui tocca approvare il quadro finanziario pluriennale, hanno indicato che a queste condizioni non voteranno a favore. Questo budget, viene infatti sottolineato, non sarebbe all'altezza delle politiche di rilancio economico e apre al rischio di un deficit strutturale. La riduzione di fondi riguarda prevalentemente gli investimenti strutturali, la ricerca e la digitalizzazione: ambiti in cui si gioca il rilancio economico e sociale europeo. Il Parlamento europeo, invece, intende favorire un bilancio capace di stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro e sostiene l'idea che l'UE debba avere delle risorse proprie per ridurre i contributi degli Stati Membri. L'accordo di Bruxelles deve essere approvato dagli eurodeputati prima di poter entrare in vigore, pertanto il Parlamento negozierà con il Consiglio prima di votare sui piani di spesa. (Fonte: pe)

I numeri del futuro bilancio UE

Definite anche le risorse dei capitoli agricolo, ambientale e per la pesca

Per la prima volta, il bilancio pluriennale europeo rischia di avere una dotazione inferiore rispetto al periodo precedente (2007-2013). Il Presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, ha dovuto mediare tra i Paesi "rigoristi" (Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svezia, Danimarca), che volevano un taglio drastico del bilancio, e i "sostenitori" di un'Europa forte (Francia, Italia, Spagna, Polonia). Ne è uscito un bilancio che rischia di scontentare tutti, anche se l'Italia "ha portato a casa" più di quanto si sperava. Nelle loro conclusioni, i Capi di Stato e di Governo si sono pronunciati anche sull'insieme dei capitoli di spesa riguardanti gli aiuti all'agricoltura, gli interventi sui mercati, lo sviluppo rurale, la pesca e il programma LIFE. In sintesi, i fondi per l'intero capitolo di spesa non potranno superare i 372,2 miliardi di euro, di cui 277,8 miliardi saranno destinati alle spese connesse al mercato e ai pagamenti diretti in agricoltura (-17,5% rispetto alla precedente programmazione). A questi vanno aggiunti 84,93 miliardi di euro per il sostegno allo Sviluppo rurale (-12,7%). Per differenza, al fondo per la pesca e per il programma LIFE restano 10,39 miliardi di euro, su cui i leader europei non si sono pronunciati, lasciando di fatto decidere il Consiglio dei Ministri di settore sulla ripartizione tra gli Stati Membri in codecisione con il Parlamento UE.

Le risorse delle cinque rubriche del bilancio UE 2014-2020

- ***Crescita intelligente e inclusiva:*** 450,7 miliardi di euro destinati alla Politica di Coesione, alla ricerca, all'innovazione, ai trasporti, alle tecnologie per l'informazione e la comunicazione. Rispetto alla precedente programmazione 2007-2013 questa rubrica segna una leggera crescita (+1%), comunque inferiore rispetto alle proposte iniziali;
- ***Crescita sostenibile e risorse naturali:*** 372,2 miliardi di euro (38% del bilancio UE) destinati in gran parte alla PAC. E' la rubrica che ha subito il taglio maggiore (- 11,3%; - 58 miliardi di euro nei sette anni);
- ***Sicurezza e cittadinanza:*** 16,6 miliardi di euro destinati alle politiche relative le migrazioni, la sicurezza interna, la cittadinanza, la sicurezza alimentare. E' la rubrica ha segnato l'incremento maggiore (26,8%);
- ***Europa globale:*** 58,7 miliardi di euro destinati alla politica estera, alle politiche di pre-adesione, agli strumenti di vicinato, alla cooperazione allo sviluppo, ecc.
- ***Amministrazione:*** 61,6 miliardi di euro per il funzionamento dell'Ue. (Fonte: ue)

Tagli al bilancio UE, perplessità e preoccupazioni degli agricoltori europei

Secondo le Organizzazioni agricole europee, i tagli alla spesa agricola previsti dal futuro bilancio pluriennale minacciano l'occupazione nelle zone rurali e la sicurezza alimentare

Il Copa-Cogeca ha mostrato forti perplessità e preoccupazioni in merito alla decisione dei Capi di Stato e di Governo dell'UE di tagliare ulteriormente il capitolo agricolo del futuro bilancio europeo 2014-2020, in aggiunta ai tagli già proposti dalla Commissione europea in precedenza. Questa decisione – dicono le Organizzazioni agricole europee - implicherà una riduzione del 15% della spesa relativa alla PAC,

minacciando 40 milioni di posti di lavoro nei settori agroalimentari e vari altri milioni nelle zone rurali. A fronte dell'atteso incremento del 70% della domanda alimentare entro il 2050, questi tagli mettono a repentaglio anche la sicurezza alimentare.

Entro giugno l'accordo finale

L'accordo sul bilancio UE 2014-2020 apre la strada a quello sulla PAC, che dovrebbe giungere entro il prossimo mese di giugno, ponendo così fine all'incertezza che finora ha gravato sugli agricoltori. Il Copacogeca promette ora di concentrarsi sui dettagli della riforma, ponendosi quale obiettivo primario il reddito delle imprese agricole. La nuova PAC, infatti, dovrà consentire agli agricoltori europei di raccogliere le sfide future innanzitutto attraverso l'innovazione e la crescita. Come ha ricordato il Presidente del Copacogeca, Gerd Sonnleitner, "l'attuale PAC costa meno dell'1% della spesa pubblica complessiva, eppure l'agricoltura offre notevoli benefici ai cittadini europei. Gli agricoltori sono sottoposti a sfide crescenti, quali il cambiamento climatico, l'aumento dei costi di produzione, la volatilità dei mercati e gli obblighi derivanti da normative onerose che i prodotti importati nell'UE non sono tenuti a rispettare".

I commenti delle Organizzazioni agricole europee

Per tutti questi motivi risulta importante che le misure volte a inverdire ulteriormente la PAC non aumentino i costi sostenuti dagli agricoltori e non minaccino la loro capacità produttiva. Si ricorda, infatti, che ai fini dell'inverdimento, la Commissione europea ha proposto una diminuzione del 7% delle terre agricole disponibili per la produzione, senza alcun chiaro beneficio ambientale. "Con la minaccia che pesa sulla futura sicurezza alimentare – ha sottolineato Sonnleitner – questa prospettiva risulta essere irresponsabile. Perciò appare positiva, quale passo nella giusta direzione, la decisione adottata dal Vertice di assicurare che non si arrivi a un ritiro di terre dalla produzione o a perdite di reddito per gli agricoltori". Da parte sua, il Presidente della Cogeca, Christian Pèes, ha aggiunto che "l'estrema volatilità del mercato, unita a pratiche sleali e abusive lungo la filiera alimentare, sta avendo gravi conseguenze sugli agricoltori e sulle loro cooperative. Una PAC robusta e affiancata da un solido bilancio è essenziale per contribuire a stabilizzare i mercati e per consentire agli agricoltori e alle loro cooperative di ottenere maggiori ricavi dal mercato. Tutte le grandi superpotenze, come gli USA, il Brasile e la Cina, considerano strategico il proprio settore agricolo e agroalimentare, e l'Europa deve fare altrettanto". (Fonte: cc)

BRUXELLES INFORMA

Pesca, un passo avanti verso la riforma

La Commissione europea ha accolto con favore il voto espresso dal Parlamento a sostegno della sua proposta per una nuova Politica Comune della Pesca

La proposta di riforma della Politica Comune della Pesca (PCP), datata 2011, mira a creare condizioni atte a favorire la redditività delle flotte pescherecce dell'UE e a promuovere l'acquacoltura nell'interesse dei consumatori e delle comunità che dipendono da queste attività. La riforma delle norme fondamentali della PCP, proposta dalla Commissione, è basata sul principio della sostenibilità: la gestione della pesca deve infatti ricondurre tutti gli stock a livelli sostenibili che offrano ai pescatori possibilità di cattura ottimali. L'obiettivo è quello di porre un freno allo sperpero di risorse derivante dalla pratica di rigettare in mare pesci perfettamente commestibili, fissando obblighi chiari associati a precise scadenze che diano ai pescatori il tempo di adeguarsi. Con questo voto il Parlamento europeo apre la via ai negoziati con il Consiglio per la conclusione di un accordo sulla nuova politica.

Una politica incentrata sullo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche

Da parte sua, Maria Damanaki, Commissaria per gli Affari marittimi e la pesca, ha ricordato che "tutte le decisioni riguardanti la gestione della pesca devono essere adottate con la partecipazione dei pescatori e delle parti interessate e devono tener conto delle specificità dei bacini marittimi". "Adottando l'approccio proposto dalla Commissione – ha detto la Commissaria – il Parlamento europeo ha sostenuto a larga maggioranza una riforma ambiziosa della PCP. Mi rallegro per il sostegno del Parlamento a una politica incentrata sullo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche, che introduce un divieto di rigetto con scadenze chiaramente definite per porre fine a pratiche insensate e devastanti, secondo il principio del rendimento massimo sostenibile a partire dal 2015". Ora si attendono i risultati dei lavori che il Consiglio e il Parlamento intraprenderanno a breve per garantire l'adozione della riforma. Per maggiori informazioni:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-13-72_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-13-72_it.htm) (Fonte: pe)

Invariato a gennaio l'Indice FAO dei prezzi alimentari

Nel 2012 la produzione cerealicola mondiale è calata pesantemente, ma per il 2013 le previsioni sono più favorevoli

Nello scorso mese di gennaio, l'Indice FAO dei prezzi alimentari (che misura la variazione mensile dei prezzi internazionali di un paniere di prodotti alimentari di base) si è mantenuto stabile a 210 punti, dopo tre mesi consecutivi di flessione. Aumenti del prezzo degli oli e dei grassi hanno controbilanciato le quotazioni più basse dei cereali e dello zucchero, mentre i valori dei prodotti lattiero-caseari e delle carni sono rimasti sostanzialmente invariati. La pausa nel calo dell'Indice coincide con una significativa revisione al rialzo delle ultime previsioni della FAO per la produzione cerealicola mondiale nel 2012 (attualmente stimata attorno a 2.302 milioni di tonnellate, 20 milioni di tonnellate in più rispetto alle proiezioni di dicembre). Il Bollettino mensile della FAO sull'Offerta e Domanda di Cereali, fa notare che questa revisione riflette per lo più gli aggiustamenti sulle stime della produzione di mais in Cina, Nord America e nei Paesi dell'Europa centrale e orientale della CSI. Tuttavia, anche a questo nuovo livello, la produzione cerealicola mondiale rimarrebbe un 2% al di sotto del raccolto record del 2011.

Le previsioni per il 2013

Le prime previsioni per la produzione cerealicola del 2013 indicano un aumento della produzione mondiale di grano. Contribuisce largamente a questa previsione uno stimato 4-5% di aumento delle aree a grano dell'Unione Europea, insieme al fatto che sinora le condizioni climatiche sono state generalmente favorevoli. Negli Stati Uniti le prospettive sono invece meno favorevoli, nonostante uno stimato 1% di aumento nelle semine di grano invernali e le previsioni di un'espansione delle aree coltivate a grano primaverili. Condizioni di grave siccità continuano ad affliggere i Southern Plains, dove si registra una produzione molto scarsa. Data la scarsità dell'offerta, il clima rimane un elemento importante nel determinare i prezzi. Per diversi cereali, quest'anno la produzione dovrà crescere se si vuole evitare inaspettati rialzi dei prezzi.

In calo gli stock cerealicoli mondiali

Le riserve cerealicole mondiali alla chiusura della stagione produttiva del 2013 sono stimate intorno a 495 milioni di tonnellate, dando uno stock-to-use ratio cerealicolo mondiale di 20,6%, più basso del 22% del 2011/2012 ma superiore al minimo del 18,7% raggiunto nel biennio 2007/2008. Si prevede che il commercio cerealicolo mondiale nel 2012/2013 diminuirà, raggiungendo i 297,5 milioni di tonnellate, un calo del 6% dalla stagione precedente, ma tuttavia circa 2 milioni di tonnellate più alto delle previsioni di dicembre. Tra le indicazioni emergenti del mercato mondiale di cereali nel 2013 vi è la ripresa di grandi esportazioni di grano dall'India, nell'ordine di 6,5 milioni di tonnellate e di mais dal Brasile per la cifra record di 22 milioni di tonnellate, allentando la pressione della domanda/offerta cerealicola a livello mondiale.

I prezzi internazionali

Per quanto riguarda gli attuali prezzi internazionali, l'Indice dei *prezzi cerealicoli* della FAO è calato dell'1,1%, vale a dire di circa tre punti, attestandosi in gennaio a 247 punti. L'Indice cerealicolo è continuato a scendere sin da ottobre, riflettendo per lo più migliori condizioni produttive. Nel mese di gennaio l'Indice dei prezzi degli *oli e dei grassi* è stato in media di 205 punti, un aumento del 4,4%, vale a dire di 9 punti rispetto al mese di dicembre, invertendo il trend negativo dei quattro mesi precedenti. La ripresa è stata principalmente trainata dall'olio di palma, in ragione di un'aumentata domanda di importazioni. L'Indice dei prezzi dei *prodotti lattiero-caseari* ha registrato nello stesso periodo una media di 198 punti, appena più alta di quella del mese di dicembre. I prezzi della *carne* hanno registrato una media di 176 punti, appena sotto quella del mese di dicembre. Le quotazioni di tutte le categorie di carne sono state per lo più stabili, sebbene vi sia stato un leggero abbassamento dei prezzi del pollame e della carne di maiale. Il prezzo dello *zucchero* ha registrato una media di 268 punti, un calo del 2,2 % (6 punti) rispetto al mese di dicembre. I prezzi sono calati per il terzo mese consecutivo, in base alle previsioni di grandi eccedenze produttive a livello mondiale e considerevoli disponibilità per l'esportazione, in particolare dal Brasile e dalla Thailandia. (Fonte: fao)

Copa-Cogeca, Kendall rieletto presidente del Gruppo di lavoro "Catena alimentare"

Fra le priorità, la lotta alle pratiche sleali e abusive lungo la catena alimentare

Il Copa-Cogeca ha rieletto Peter Kendall (Regno Unito) presidente del Gruppo di lavoro "Catena alimentare" per un mandato di due anni. Fra le sue priorità, figura il miglioramento del funzionamento della catena alimentare europea, in particolar modo la lotta contro le pratiche sleali e abusive, a vantaggio degli agricoltori, degli allevatori e delle cooperative agricole. Marc Rosiers (Belgio) e Corrado Finardi (Italia) sono

stati eletti vicepresidenti. In occasione del suo insediamento, Kendall ha ricordato che "i problemi che in questo momento gravano sulla catena alimentare sono una priorità da affrontare con forza. In un momento in cui ci si accinge a riformare la PAC e a tagliare la spesa agricola, è più importante che mai assicurarsi che il mercato funzioni correttamente. L'impatto che le pratiche sleali e abusive della catena alimentare esercitano sul settore agricolo è sotto gli occhi di tutti. Mi rallegro, quindi, del prosieguo dei lavori del Forum di alto livello per la catena alimentare nell'intento di trovare una soluzione a questi problemi, tenuto conto in particolare del forte squilibrio di potere lungo la catena alimentare e della diminuzione dei redditi degli agricoltori. Riteniamo che un approccio volontario debba essere accompagnato da un quadro giuridico. Un sistema misto, basato su codici volontari affiancati da una normativa che definisca le pratiche sleali e abusive, può infatti contribuire a migliorare il funzionamento della catena alimentare". (Fonte: cc)

Sicurezza alimentare

Via libera all'impiego di acido lattico per le carcasse bovine

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Reg. n. 101/2013 della Commissione del 4 febbraio 2013 relativo all'impiego di acido lattico per ridurre la contaminazione microbiologica superficiale delle carcasse di bovini che entrerà in vigore il prossimo 25 febbraio. La Commissione precisa tuttavia che la possibilità di utilizzare l'acido lattico non esime gli operatori del settore alimentare dal dovere di rispettare le vigenti normative UE riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari e non deve in alcun modo essere considerato come sostitutivo delle buone prassi igieniche nella macellazione e nelle procedure operative. Già nel luglio 2011 l'Authority europea per la sicurezza alimentare (Efsa) aveva pubblicato la propria valutazione del rischio riguardante la sicurezza e l'efficacia dell'acido lattico per eliminare la contaminazione microbica superficiale dalle carcasse, dai pezzi e dai residui di rifilatura di bovini. Nel suo parere, l'Efsa aveva concluso che i trattamenti con acido lattico per la decontaminazione "non destano preoccupazioni per la sicurezza, a condizione che la sostanza impiegata sia conforme alle specifiche dell'UE per gli additivi alimentari.

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Mais: crolla la produzione, aumentano le importazioni

In calo l'industria agroalimentare deve ricorrere sempre di più alle importazioni

Mentre a livello mondiale sale l'allarme sulla consistenza degli stock, in Italia esplose il deficit con l'estero. Il mais entra a far parte dell'elenco dei prodotti che rendono l'industria alimentare nazionale sempre più dipendente dall'estero. I dati Istat parlano di una produzione 2012 crollata a 8,2 milioni di tonnellate (-12% in un anno). Tra allarme aflatoossine e rese in calo, anche per il granoturco si sta delineando una situazione di dipendenza dall'estero, come già accade ad altri settori chiave del made in Italy alimentare. In primis al grano, tenero e duro, il cui deficit si aggira mediamente intorno al 50% (con una pericolosa crescita negli ultimi anni), alla base della produzione di pasta, pane e dolci. Il caso più eclatante resta quello della soia, ingrediente alla base della filiera della più famosa Dop italiana, il Parmigiano reggiano, dove i raccolti nazionali non arrivano al 20% del fabbisogno e il mercato mondiale è caratterizzato dall'oligopolio di Stati Uniti, Brasile e Argentina che producono da soli il 90% della soia mondiale, in gran parte Ogm.

In difficoltà anche l'industria mangimistica

Nei primi quattro mesi della campagna 2103 anche l'industria mangimistica ha aumentato del 41% il ricorso alle importazioni, con l'Ungheria ormai stabilmente in testa alla classifica dei fornitori, potendo contare su prezzi inferiori fino al 40%. In base ai dati presentati in occasione della tradizionale giornata del mais che si è tenuta a Bergamo, poco meno della metà (il 44,9%) del mais prodotto nel mondo è geneticamente modificato. Di questo, ben l'80% viene coltivato negli Stati Uniti, che ancora non risultano fornitori dell'Italia (ma sono alle prese con le polemiche sulla destinazione di una quota sempre più rilevante del raccolto nazionale alle bioraffinerie per la produzione di etanolo, quota che la Fao chiede di limitare). L'andamento delle importazioni italiane mostra però una crescita vertiginosa: dall'autosufficienza dei primi anni Novanta al picco di 2,6 milioni di tonnellate di due anni fa.

Approvato il piano riassicurativo agricolo 2013

Obiettivo: sostenere la competitività delle imprese riducendo le conseguenze delle avversità atmosferiche

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato il piano riassicurativo per il 2013, presentato dal Ministero delle Politiche Agricole con l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese riducendo le conseguenze delle

avversità atmosferiche. Lo strumento adottato è quello della riassicurazione dei rischi agricoli agevolati contrattati dalle imprese di assicurazione e una maggiore flessibilità e capacità di adattamento alle novità introdotte dal Piano assicurativo recentemente approvato dalla stessa Conferenza. Con il nuovo Piano riassicurativo vengono stabilite nuove modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli, al fine di aumentare la diffusione di prodotti assicurativi presso le imprese e realizzare economie di scala tali da ridurre il costo dei premi pagati dagli agricoltori.

Le novità

Le principali novità introdotte riguardano l'ampliamento delle tipologie di polizze riassicurabili, incluse tutte polizze sperimentali ed innovative compatibili con la normativa comunitaria, evitando vincoli a tipologie contrattuali prefissate. Non sarà infatti più obbligatorio ricorrere a forme di riassicurazione prestabilite sulla base delle diverse tipologie di polizza, ma potranno essere utilizzate tutte le tecniche riassicurative presenti sui mercati internazionali, ampliando l'offerta e la concorrenza dei prodotti assicurativi, con conseguente diminuzione dei costi di riassicurazione. Infine, il precedente sistema di riassicurazione che obbligava il Fondo a ricorrere ad un meccanismo riassicurativo proporzionale per le polizze multi rischio e che ne frenava lo sviluppo è stato superato, prevedendo la possibilità di ricorrere alla riassicurazione non proporzionale "stop loss", che è invece in grado di incrementare la leva riassicurativa e gli effetti sulle polizze multi rischio incentivate dal Piano assicurativo, anche in termini di contribuzione, in quanto unica tipologia assicurativa che consente di prendere in considerazione i rischi catastrofali, come siccità e alluvioni. Il Piano riassicurativo agricolo 2013 è stato notificato alla Commissione europea per la verifica della compatibilità alla normativa sugli Aiuti di Stato. La sua entrata in vigore consentirà un incremento nella diffusione delle polizze innovative quali strumento della gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole.

Florovivaismo, da rivedere i codici doganali per tutelare il made in Italy

Una lettura più precisa di flussi di import/export consentirà di evidenziare con puntualità gli effetti negativi di certe decisioni comunitarie

Il Tavolo florovivaistico nazionale, attivato presso il Mipaaf, sta elaborando una richiesta di revisione dei codici doganali relativi al settore (piante vive e prodotti della floricoltura), per rendere più trasparenti i flussi di import/export a livello comunitario. L'obiettivo è rendere più chiara la situazione, anche alla luce dell'evoluzione del settore, caratterizzato da un forte dinamismo, con la frequente introduzione di novità vegetali e non solo. Infatti, troppo frequentemente vengono sottovalutati gli effetti delle aperture e degli accordi bilaterali dell'UE con Paesi extracomunitari che si traducono quasi sempre in una concorrenza sleale nei confronti delle produzioni comunitarie, a causa delle regole più permissive e dei costi di produzione fortemente inferiori rispetto a quelli delle imprese europee. Una lettura più precisa di questi flussi potrà consentire non solo di evidenziare con più puntualità gli effetti negativi di certe decisioni comunitarie, ma anche permettere di essere più efficaci nel proporre soluzioni e iniziative. Con questo lavoro si ritiene di poter migliorare le statistiche relative agli scambi comunitari per realizzare studi di impatto e chiedere misure di protezione ed indennizzo a tutela del settore ogni volta che l'UE propone nuove aperture del mercato comunitario.

On-line l'elenco dei controlli per le imprese

Sul sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'elenco dei controlli per le imprese agricole ed agroalimentari. Tra gli obiettivi quello di ridurre il carico amministrativo

Un'azione sperimentale di trasparenza collegata all'attuazione delle "semplificazioni" previste dalla legge. E' questo l'intento dei Ministeri per le Politiche agricole, della Pubblica amministrazione e delle Regioni con la pubblicazione on-line della lista dei controlli a cui possono essere assoggettate le imprese agricole ed agroalimentari, in funzione della loro dimensione e del settore di attività. Il Ministero dell'Agricoltura spiega che la mappatura, la classificazione e la pubblicazione dei controlli, non hanno solamente lo scopo di fornire agli operatori informazioni e riferimenti normativi relativi ai controlli cui possono essere soggette le imprese agricole ed agroalimentari, ma costituiscono la base informativa su cui lo stesso Dicastero ha avviato un lavoro mirato alla razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli, allo scopo di ridurre il carico amministrativo e i disagi per le imprese, pur assicurando la migliore tutela degli interessi pubblici. Nella fase sperimentale sarà possibile accedere alla lista dei controlli dall'apposito banner "semplificazione controlli", presente sulla home page del sito Mipaaf ed è prevista la possibilità di interagire ed inviare commenti e suggerimenti a: semplificazione.controlli@mpaaf.gov.it; la pubblicazione definitiva dei controlli verrà resa disponibile, oltre che sul sito Mipaaf, anche su www.impresainungiorno.gov.it. (Fonte: regioni.it)

Direttiva Nitrati e Decreto Sviluppo

Quando lo Stato addossa all'agricoltura infrazioni in materia europea

Le Regioni Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna stanno lavorando per porre rimedio ad una "improvvisazione" con la quale lo Stato, con il Decreto Sviluppo, ha cercato di intervenire sulla questione "Nitrati" creando non poca confusione. "Quel decreto – ha sottolineato l'Assessore veneto all'Agricoltura – ha inopinatamente previsto la possibilità di spandere fino a 340 kg per ettaro di nitrati di origine zootecnica anche nelle zone cosiddette vulnerabili. Si tratta della quantità doppia rispetto a quanto indicato dalla disposizioni europee e questa esagerazione ci ha meritato un paio di possibili procedure d'infrazione, che poi in definitiva ricadrebbero sugli imprenditori agricoli sottoforma di perdita di contributi europei. "Come sia stato possibile un simile svarione 'tecnico' – ha fatto presente l'Assessore – è difficile da immaginare, ma ora rischiamo di trovarci dalla parte del torto dopo tutto il lavoro svolto per mettere ordine in questa complessa vicenda. Purtroppo, allo stato attuale, rischiamo di dover attendere il nuovo Governo e il nuovo Parlamento, sperando che prestino tutti attenzione ai problemi degli agricoltori che, quando hanno le risposte giuste, creano ricchezza per tutti ed esportano più delle automobili, ma quando hanno le risposte sbagliate pagano di fatto in proprio per disattenzioni altrui". (Fonte: rv)

PSR veneto, misure agroambientali e sottrazione statale di fondi

Il commento e le precisazioni dell'Assessore regionale all'Agricoltura in merito al pasticcio romano sulle misure agroambientali

La Regione Veneto ha ridefinito per tempo le misure agroambientali per lo Sviluppo rurale. Per farlo, ha dovuto bloccare il PSR per un anno a causa del mancato supporto della struttura ministeriale. Lo schema di misure definito da Roma, infatti, era calibrato per l'Umbria e non per l'agricoltura e le esigenze del Veneto e del suo sistema di imprese. La struttura regionale ha dovuto sostanzialmente ricostruire e rifare tale schema, in accordo con i produttori della regione. Le misure così ridefinite hanno avuto successo e fornito ottimi risultati. Lo ricorda l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, in relazione ad alcune valutazioni fatte nei giorni scorsi a Bovolone (Vr) dal Ministro delle Politiche agricole uscente, già dirigente ministeriale, che ha affermato di "non capire" perché il Veneto non avesse disegnato nel 2010 nuove misure di sviluppo rurale che sarebbero state finanziate dall'Unione Europea direttamente nel quadro della politica agro ambientale.

Il FEASR non è un bancomat

"Con la Misura 214 i - Azione 3 – ha sottolineato l'Assessore regionale – abbiamo finanziato 657 aziende per un totale di 21.148 ettari; di queste, 48 aziende erano tabacchicole, per 1.471 ettari. Si è trattato di una misura innovativa, che ha permesso di finanziare 711 ettari di tabacco irrigato a pioggia, 486 di tabacco a microirrigazione a goccia e 274 di tabacco irrigato con fertirrigazione, azione completamente nuova approvata per la prima volta dalla Commissione europea solo dentro il PSR del Veneto". "Io capisco che per un dirigente ministeriale divenuto ministro tecnico e fondato candidato in una regione non sua sia complicato conoscere una realtà che non ha praticato – ha detto l'Assessore regionale – ma non si può parlare a spese della verità. Colgo, invece, questa occasione di confronto, sia pure improprio, tra Stato e Regione – ha concluso l'Assessore – per ricordare il tentativo nazionale di trasformare la dotazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in una specie di "bancomat agricolo" onnicomprensivo, dirottando sullo Sviluppo rurale regionale interventi in precedenza finanziati dallo Stato e altri aggiuntivi: per esempio il miglioramento genetico, il piano irriguo nazionale, i piani di settore e il piano nazionale d'azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Se finora abbiamo avuto a disposizione 150 milioni di euro l'anno e se con la manovra in atto a Bruxelles potremmo contare su 115 milioni l'anno, nel caso a Roma decidessero di proseguire su questa strada al Veneto rimarrebbero non più di 71 milioni l'anno, con un massimo di 25-30 milioni di euro l'anno per le azioni strategiche". (Fonte: rv)

Vigneto veneto, al via la ristrutturazione 2013

Quasi 12 milioni di euro per aumentare la competitività e accrescerne il posizionamento sui mercati del settore vitivinicolo veneto

Prende il via il Piano veneto 2013 di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, con una dotazione complessiva di 11 milioni 839 mila euro, in prima battuta, per la liquidazione delle istanze che saranno ammesse ai benefici. La Giunta veneta lo ha infatti definitivamente approvato dopo aver acquisito il parere positivo, con la proposta di alcune modifiche, della Quarta Commissione del Consiglio regionale. Sono stati confermati anche per il 2013 i contenuti del programma originario, adottato nel 2008, finalizzato ad aumentare la competitività del settore vitivinicolo veneto e ad accrescerne il posizionamento sui mercati, con

risultati che hanno visto il settore ai vertici mondiali e al primo posto assoluto in Italia per export, con il 31% del totale nazionale e un valore di 1,4 miliardi di euro nel 2012. Nel Piano e nel relativo bando sono stati indicati i criteri e le disposizioni amministrative, applicative e procedurali per il sostegno alle azioni previste. Dopo la pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati avranno 45 giorni per presentare le domande di contributo.

Il nuovo piano, una logica evoluzione

Il nuovo Piano regionale di riconversione e di ristrutturazione viticola è la logica evoluzione dei precedenti e ha tenuto conto dell'esperienza sinora maturata, adeguandosi alle nuove e più stringenti esigenze del settore. I risultati ottenuti nelle precedenti annualità, infatti, sono stati estremamente interessanti, con un progressivo adeguamento dell'offerta delle produzioni enologiche ai mutamenti dei gusti dei consumatori e l'impostazione di modelli viticoli (sesti d'impianto e forme di allevamento) funzionali ad un miglioramento qualitativo delle produzioni e lavorazioni più economiche. Tali scelte sono il frutto della tradizionale concertazione nella programmazione viticola, che tiene conto degli obiettivi sia della filiera regionale che dei singoli Consorzi di Tutela delle molteplici denominazioni di origine venete. In questo settore il Veneto ha saputo dimostrare un'alta capacità di spesa, sempre superiore a quelle che erano le risorse assegnate in sede ministeriale. In modo particolare, il pagamento del premio forfettario anticipato e la gestione delle domande tramite il Sistema informativo di AVEPA hanno consentito di erogare alle aziende beneficiarie gli importi dovuti con tempestività e di soddisfare le ulteriori richieste eccedenti la somma inizialmente messa a disposizione, in relazione alle economie che si sono rese disponibili in sede nazionale. Nella campagna 2011-2012, per esempio, è stato erogato un importo complessivo di ben 28.831.885 euro, a fronte di una assegnazione iniziale di soli 10.892.527 euro. (Fonte: rv)

Attivata in Veneto la "filiera istituzionale" tra Regione, Province e Comuni

La collaborazione intende dare il massimo supporto al consolidamento e allo sviluppo di un settore agricolo da primato per qualità, valore, capacità di creare ricchezza, lavoro ed export. Il grosso problema del consumo di suolo

In occasione del primo incontro della nuova filiera, svoltosi alla Corte Benedettina di Veneto Agricoltura a Legnaro (Pd), è stata posta innanzitutto la questione della continua erosione di terreno coltivabile. Il mondo dell'agricoltura - è stato sottolineato - va portato all'interno della pianificazione urbanistica degli enti locali per ridurre e, dove possibile, eliminare un consumo di territorio assurdo e dannoso. Nel Veneto spariscono quotidianamente circa dieci ettari di territorio agricolo e questo fatto, da solo, dovrebbe spingere tutti a fare del settore rurale una parte integrante della costruzione urbanistica e dello sviluppo urbano. Nel passato - ha spiegato l'Assessore regionale all'Agricoltura - l'urbanistica regionale ha visto e indicato le aree limitrofe agli agglomerati urbani come "aree bianche e vuote", ossia zone disponibili, da riempire ed adibire ad attività dei settori secondario e terziario, oltre che agli insediamenti abitativi e servizi più disparati, mentre l'agricoltura non è stata seriamente considerata come un'attività economica importante o tantomeno strategica. Dobbiamo e vogliamo cambiare questo trend, inserendo il primario negli asset di espansione urbanistica territoriale.

Le tante questioni sul tappeto

L'incontro ha inoltre focalizzato l'attenzione dei partecipanti su altre importanti questioni quali: il ruolo futuro dei Gal, i Gruppi di Azione Locale cui partecipano i diversi segmenti economici del territorio; il recente bando da circa 88 milioni di euro del PSR del Veneto; il Portale Piave (www.piave.veneto.it), ecc. Inoltre, ampio spazio è stato dedicato al dibattito e al confronto tra i rappresentanti delle diverse Istituzioni locali e tra questi e i tecnici regionali, con un dialogo circolare durante il quale sono emersi spunti di collaborazione su smaltimento eternit, impatto ambientale dei fitofarmaci, spandimento di nitrati e sburocratizzazione.

Frutta nelle scuole, l'educazione alimentare nasce dai campi

Quasi 100mila alunni di 649 scuole elementari del Veneto aderiscono anche quest'anno a "Frutta nelle scuole", progetto nazionale finanziato dall'Unione Europea per educare ed abituare i giovani al consumo di frutta e verdura

Due volte alla settimana, le scuole aderenti al progetto riceveranno dal Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) "Benessere a Colori", che si è aggiudicato l'appalto, frutta e verdura, per un totale di oltre 795 tonnellate di prodotti freschi. La fornitura riguarda prodotti di tutti i tipi a seconda della stagionalità: pere, arance, albicocche, carote, clementine, fragole, cachi, mandarini, mele, pomodori, pesche, susine, uva e

ancora spremute d'arancia e centrifugati di mele. Tutto ciò all'insegna che la salute nasce soprattutto dai campi dai quali provengono gli alimenti naturali necessari ad una corretta nutrizione. Che però va insegnata a partire proprio dalle scuole, a fronte di un bombardamento mediatico di pubblicità interessata che rischia di essere parziale e fuorviante.

Il kit della salute

"Benessere a Colori" non si limiterà al trasporto di ortofruttili, ma attuerà un piano di lavoro che punta ad incoraggiare e motivare i bambini (e attraverso loro le famiglie) al consumo di questi prodotti. In particolare, metterà a disposizione degli insegnanti informazioni, mezzi, laboratori, uscite didattiche e materiali vari. Ogni scuola che ne farà richiesta, inoltre, riceverà in omaggio il gioco "L'orto in classe", una vera e propria serra per coltivare frutta e verdura in tutte le stagioni. Inoltre, le scuole partecipanti ospiteranno anche i "Frutta Day", condotti da animatori che parleranno ai bambini di educazione alimentare attraverso un percorso completo e multidisciplinare alla scoperta della frutta e dei suoi benefici. Anche le famiglie potranno partecipare al progetto tramite il sito dedicato www.benessereacolori.it, dove grandi e piccoli potranno testare le loro conoscenze in materia, giocare, informarsi e condividere esperienze, impressioni e immagini nell'area blog dedicata. Sempre dal sito sono scaricabili le Linee Guida dove trovare tante informazioni e spunti per imparare.

Gli attori del progetto

Al RTI "Benessere a Colori" aderiscono: OP COP, Organizzazione di produttori veronese costituita da 13 cooperative; Brio Spa, filiale commerciale dell'OP APO Scaligera di Verona; OP APOVF con sede a Treviso e operatività prevalentemente in Veneto e Friuli-Venezia Giulia; AOP Unolombardia (che associa dodici OP con più di 1.250 soci); OP Kiwi Sole Latina (associa agricoltori in Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Basilicata, Piemonte e Trentino-Alto Adige); AOP Armonia, con sede a Salerno (associa due OP con circa 100 aziende agricole concentrate prevalentemente nella Piana del Sele); AOP Piemonte (associa tre OP e opera in cinque Regioni: Piemonte, Lazio, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta). In Europa, l'iniziativa coinvolge otto milioni i bambini, cui vanno 43 mila tonnellate di frutta e verdura. Il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, ha annunciato in proposito che intende presentare una proposta legislativa per accrescere l'impatto dei programmi già esistenti. (Fonte: rv)

Prosecco, come tenere sotto controllo i volumi di produzione

Eliminati i vincoli allo stoccaggio temporaneo del Prosecco vendemmia 2012

La Regione Veneto, d'intesa con il Friuli-Venezia Giulia, ha accolto la richiesta del Consorzio di Tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", svincolando lo stoccaggio imposto nei mesi scorsi per i vini atti alla produzione di Prosecco DOC ottenuti nella vendemmia 2012. L'obbligo di stoccare il 10% del prodotto era stato adottato, in occasione dell'avvio della campagna vendemmiale scorsa dalle due Regioni, su richiesta del Consorzio. In pratica, ogni produttore ha dovuto escludere dalla vendita almeno un decimo della propria produzione, con l'obiettivo di tener sotto controllo la gestione dei volumi di prodotto messi in commercio, mantenendo così in equilibrio i prezzi della materia prima e stabilizzando il mercato di un vino sempre più apprezzato in Italia e all'estero. La scadenza del provvedimento di stoccaggio era stata fissata al 31 luglio prossimo, ma il Consorzio di Tutela, alla luce dell'andamento degli imbottigliamenti registrati nell'ultimo quadrimestre 2012, ha chiesto di anticipare la liberalizzazione, richiesta che è stata appunto accolta. (Fonte: rv)

"Agrinsieme" anche in Veneto

60 mila aziende agricole e quasi 400 cooperative agroalimentari unite per contare di più

Nel Veneto è stato costituito "Agrinsieme", il coordinamento che già a livello nazionale rappresenta le aziende di CIA, Confagricoltura, Fedagri Confcooperative, Legacoop Agroalimentare, AGCI Agrital. L'iniziativa è stata avviata con il presupposto che troppo a lungo la frammentazione ha penalizzato il settore agricolo non solo sul piano economico ma anche su quello della rappresentanza sindacale. Se si vuole portare alle istituzioni e al mondo della politica una voce più autorevole e convincente – si legge in una nota dei promotori - bisogna che questa voce sia univoca, frutto della integrazione di patrimoni ideali diversi che non vengono annullati, ma possono incontrarsi con realismo in una strategia unitaria che guarda al futuro. "Agrinsieme Veneto" si è costituito nel corso di una riunione a cui hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni promotrici che hanno scelto come coordinatore, per il primo anno di operatività, il Presidente di

Confagricoltura Veneto, Giangiacomo Bonaldi. Al nuovo organismo fanno capo circa 60 mila aziende agricole e quasi 400 cooperative agroalimentari. (Fonte: cnfv)

Il buon pescato italiano arriva a Vicenza

Transita per Vicenza, mercoledì 20 e giovedì 21 febbraio, la "Rotta del buon pescato italiano"

Sosterà due giorni nella città di Palladio (in viale Roma) il Promotruck, l'autoarticolato che sta girando i capoluoghi di provincia del Veneto per diffondere le qualità di sedici specie ittiche pescate nei mari italiani, spesso sotto considerate dai mercati e dagli acquirenti, ma ottime e anche meno costose di altre. Il transito del Promotruck è l'avanguardia della "Rotta del Buon Pescato Italiano", un progetto nazionale sostenuto dai fondi europei per la pesca e realizzato dal Ministero delle Politiche agricole, finalizzato ad incentivare il consumo di specie marine pescate nei nostri mari. L'iniziativa coinvolge il Veneto (unica Regione del Nord), la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia. Dopo la sosta odierna a Belluno, l'autoarticolato si fermerà a Verona (22 e 23 febbraio), a Padova (25 e 26), a Rovigo (26 e 27) a Mestre (1 e 2 marzo), e a Treviso (5 e 6 marzo). Il transito del tir del pescato italiano è però solo parte dell'iniziativa, che in Veneto vedrà tre giorni di assaggi, dibattiti e confronti l'8, 9 e 10 marzo a Treviso nel piazzale del Foro Boario.

Gli orari del Promotruck

Il Promotruck sarà accessibile dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 19,00. Al suo interno è allestita una esposizione, con audiovisivi, materiale fotografico e sagome raffiguranti le specie ittiche protagoniste del tour, delle quali vengono illustrate le qualità e le caratteristiche. E' inoltre a disposizione un'area di formazione e gioco rivolta ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie, e ovviamente delle loro famiglie. Si potranno scattare foto ricordo da ricevere nella propria casella di posta elettronica e pubblicate sui principali Social Network. Saranno pure distribuiti gadget e ricettari di cucina. Si potranno infine vincere premi anche con il concorso web "Pesca in rete" e con un simpatico gioco per bambini. (Fonte: rv)

Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

"Pacchetto Giovani": ultimi giorni per le domande

Per la presentazione delle domande c'è tempo fino al prossimo 28 febbraio

Per il ricambio generazionale dell'agricoltura veneta, previsto dal PSR veneto, sono stati 7 milioni di euro, dei quali 1 milione 750mila per le zone di montagna. Per accedere alla Misura 112 "Insediamento dei giovani in agricoltura" è necessario presentare un "piano aziendale" che dovrà guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria impresa. Per poter aderire al pacchetto di aiuti è necessario attivare obbligatoriamente la Misura 111 – Azione 3 (Formazione professionale) e una a scelta tra la Misura 114 (Utilizzo di servizi di consulenza) e la Misura 132 (Partecipazione a sistemi di qualità). Insieme al "Pacchetto Giovani", Regione del Veneto e ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) hanno attivato un ulteriore bando finalizzato al subentro dei giovani in agricoltura supportandoli nell'affrontare interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle dotazioni aziendali. Per informazioni sulla presentazione delle domande è possibile rivolgersi allo Sportello Unico Agricolo di Avepa presente nella propria provincia. Per ulteriori informazioni sul bando: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/nono-bando-2012>

Bandi per l'ammodernamento delle imprese agricole

Modernizzare le imprese agricole venete, puntando su interventi in chiave ambientale e sul benessere degli animali da allevamento

Sono queste le due direttrici della Misura 121, attivata nell'ambito del nuovo bando generale del PSR veneto, composta da tre Sottomisure: 121 "IA", Interventi Ambientali; 121 "BO", Benessere ovaiole; 121 "BS",

Benessere suini. La disponibilità finanziaria dell'intera Misura ammonta a 40 milioni di euro. Di questi, per gli interventi di ammodernamento di tipo ambientale sono stati stanziati 20 milioni (5 milioni saranno riservati alle aree di montagna). Gli altri 20 milioni andranno al miglioramento del benessere animale (8 milioni per l'allevamento di galline ovaiole, 12 milioni per quello dei suini). La prima Sottomisura riguarda gli investimenti ambientali per interventi volti a contrastare il cambiamento climatico, in particolare relativi: all'irrigazione; al trattamento di reflui; all'agricoltura di precisione e all'agricoltura "blu"; all'eliminazione delle coperture in amianto; alla riduzione delle emissioni nocive in atmosfera; all'adozione di attrezzature che limitino la dispersione nell'ambiente dei prodotti fitosanitari. La Sottomisura "121 BO - Benessere ovaiole" è invece focalizzata all'adeguamento alla normativa degli allevamenti di galline ovaiole, in particolare per l'acquisto di moderne gabbie che consentono di migliorare le condizioni di vita degli animali; la Sottomisura "121 BS - Benessere suini", infine, riguarda la messa a norma degli allevamenti di suini. Per la Sottomisura che finanzia gli interventi ambientali è prevista una riserva per le zone montane pari al 25% della dotazione finanziaria.

Fattorie e agriturismi, 4 milioni di euro per "diversificare"

Supportare gli investimenti di diversificazione nel settore agricolo, finanziando l'ospitalità agrituristica e incentivando l'apertura di agrinidi, fattorie didattiche e creative

Gli interventi previsti dal bando per l'Azione 1 "Creazione e consolidamento delle fattorie plurifunzionali", comprendono la ristrutturazione di fabbricati, l'acquisto di nuove attrezzature, la realizzazione di percorsi didattici e la sistemazione delle aree esterne. Gli interventi ammessi per l'Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" vanno dagli investimenti strutturali sui fabbricati, all'acquisto di attrezzature, fino all'adozione di sistemi di qualità certificata. Le risorse stanziati ammontano complessivamente a 4 milioni di euro. Il livello di aiuto dipende dal tipo di investimento e dall'area di riferimento. L'accesso è riservato alle aree del Veneto indicate nell'allegato al bando. Tutti i dettagli sui criteri di ammissibilità e sulle condizioni sono contenuti nel bando "Allegato C" della deliberazione n. 2660 del 18 dicembre 2012. Per le modalità di presentazione della domanda è possibile contattare lo Sportello Unico Agricolo di Avepa della propria provincia. I termini scadono il 30 marzo 2013.

Con il PSR le eccellenze venete fanno sistema

Nove Consorzi di prodotti DOP e IGP insieme per promuovere il meglio dei prodotti veneti grazie alla Misura 133 del PSR

Progettare e realizzare attività per promuovere e valorizzare le produzioni a denominazione d'origine. Questo lo scopo del progetto "Promozione di qualità, ortofrutta, riso e olio del Garda, per crescere", presentato nell'ambito del PSR veneto e finanziato dal fondo europeo FEASR e dai fondi nazionali e regionali. I nove Consorzi (Radicchio di Treviso e Castelfranco, Radicchio di Chioggia, Radicchio di Verona, Insalata di Lusia, Riso vialone nano veronese, Olio extravergine del Garda, Asparago di Badoere, Marroni di Monfenera e Marroni di Combai) hanno costituito un'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) con l'obiettivo di investire in sinergia e di valorizzare quindi al massimo le risorse messe a disposizione dal PSR. Per la prima volta un numero tanto importante di Consorzi unisce le forze per far emergere in tutte le loro potenzialità i prodotti di qualità e il territorio. Un esempio di aggregazione e di sinergia in un settore che può essere d'esempio. Il Veneto, con i suoi 35 prodotti certificati, è la prima Regione italiana per numero di produzioni a marchio: 17 DOP e 18 IGP. Il comparto merceologico con più riconoscimenti è quello della verdura e della frutta.

NOTIZIE DAI GAL VENETI

GAL Pianura Veronese

Due bandi per la valorizzazione del territorio

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: è questo l'obiettivo dei bandi aperti sulla Misura 323/a per il territorio del Gruppo di Azione Locale Pianura Veronese. Per l'Azione 2 "Recupero e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico" gli aiuti ammontano a 684mila 480 euro; per l'Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" le risorse messe a bando sono pari a 532mila euro. Entrambi i bandi scadono il 21 marzo prossimo. Per maggiori informazioni: <http://www.galpianuraveronese.it/>

GAL Terre di Marca

La Grande Guerra: i luoghi di Hemingway

Si è riunita la Commissione congiunta AVEPA/GAL per la valutazione delle domande di aiuto presentate a valere sul bando per la Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione". Il finanziamento pubblico concesso è di 32 mila euro. Il progetto che è stato proposto dall'Amministrazione della Provincia di Treviso è relativo alla valorizzazione e qualificazione di un itinerario dal titolo "La Grande Guerra: i luoghi di Hemingway". I Comuni del Gal interessati dall'itinerario sono Roncade, Monastier, Zenson di Piave e Salgareda.

Incentivazione delle attività turistiche

La stessa Commissione ha valutato anche le domande di aiuto relative l'Azione 4 "Informazione" che ha portato alla concessione di un finanziamento pubblico complessivo di 167 mila euro. Gli Enti finanziati, in ordine decrescente di punteggio, sono: l'Amministrazione della Provincia di Treviso, il Consorzio Pro Loco Opitergino Mottense, il Consorzio Pro Loco del Mandamento di Treviso e il Consorzio Pro Loco area Coneglianese.

Ammodernamento delle aziende agricole

Sul BURV del 22 prossimo febbraio sarà pubblicato l'avviso di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Azione "Sviluppare filiere corte o microfilieri di prodotti a connotazione locale orientate al miglioramento della qualità e alla promozione, anche attraverso lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili". Il territorio interessato è tutta l'area d'intervento del Gal, mentre i beneficiari sono gli imprenditori agricoli. L'importo messo a bando è di euro 260.681,22. Limiti di spesa: minimo euro 25.000; euro 75.000 nel caso di investimenti legati alla produzione di funghi. Livello di aiuto: 50% per le imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento e 40% per le imprese agricole condotte da imprenditori agricoli. Presentazione delle domande di aiuto all'AVEPA SUA di Treviso entro il 23 aprile 2013. Il bando è consultabile sul sito web www.galterredimarca.it sezione bandi e concorsi.

GAL Bassa Padovana

Contributi per migliorare l'offerta turistica nei territori rurali

Il Gal Bassa Padovana pubblicherà nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Padova le schede intervento e le schede progetto relative alla Misura 313 "Incentivazioni delle Attività Turistiche" - Azione 1 "Itinerari e Certificazioni" e all'Azione 3 "Servizi". Entrambe le Misure sono a regia Gal e nello specifico la Misura 313 Azione 1, che mette a disposizione 35.000 euro, riguarda la realizzazione del progetto di Cooperazione Interterritoriale Tur Rivers. Per questa Misura il soggetto individuato quale beneficiario è la Provincia di Padova, che si occuperà di qualificare degli itinerari e dei percorsi e in particolare provvederà all'installazione di segnaletica su percorsi di "slow mobility" lungo le principali vie d'acqua. La Misura 313 - Azione 3, invece, che mette a disposizione un contributo di 10.000 euro, riguarda la realizzazione del progetto di Cooperazione Transnazionale Rural Emotion. Come soggetto beneficiario per questa Misura è stato individuato il Consorzio di Promozione Turistica di Padova, il cui progetto prevede la progettazione, la realizzazione, la commercializzazione e la promozione di pacchetti turistici e in seguito la partecipazione alla Borsa del Turismo Rurale che si terrà nel 2014 a Monselice (Pd).

Conferenza internazionale a Belgrado dal 20 al 22 febbraio

Nell'ambito del Progetto "Sustainable child and youth tourism for rural development in Adriatic - Ionian Region", si terrà a Belgrado, dal 20 al 22 febbraio, una Conferenza internazionale alla quale parteciperà anche il Gal Bassa Padovana in qualità di partner del progetto. L'evento sarà l'occasione per far incontrare i partner del progetto, promosso dall'Organizzazione del Turismo Nazionale Serbo in collaborazione con il Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Regionale, che ha l'intento di creare delle connessioni tra i Paesi dell'area adriatica e ionica interessati a condividere idee, esperienze e progetti futuri sul tema del turismo rurale, soprattutto per quel che riguarda i bambini e i giovani. Partner del progetto e ospiti alla Conferenza saranno associazioni e organizzazioni turistiche di Slovenia, Croazia, Serbia e Italia, che sarà rappresentata oltre che dalla Coordinatrice e dal Presidente del Gal Bassa Padovana, anche dalla Responsabile del Progetto Fattorie Didattiche della Regione Veneto, Elena Schiavon, e da Maria della Francesca, titolare della Fattoria

Didattica "Il Filo d'erba" di Battaglia Terme. Il Gal Bassa Padovana presenterà le attività del Gal e in particolare le misure attivate grazie alle quali sono stati realizzati progetti riguardanti le fattorie polifunzionali con contributi del PSL 2007-2013.

GAL Antico Dogado

Nuovi contributi per lo sviluppo del territorio

Il Gal Antico Dogado ha approvato una serie di nuovi finanziamenti per oltre 500 mila euro di spesa pubblica. Tra questi il bando relativo alla Misura 227 - Azione 1 che promuove i miglioramenti paesaggistico ambientali in aree forestali. Altri contributi riguardano gli interventi a regia che coinvolgono progetti a prevalente valenza pubblica: i Comuni di Chioggia e Campolongo Maggiore, ad esempio, incentiveranno le attività turistiche locali migliorando le strutture per l'accoglienza; i Consorzi di Promozione Turistica "ConChioggiaSi" e di Padova svilupperanno in collaborazione un progetto di miglioramento dei servizi e commercializzazione di pacchetti turistici nell'area target; altri finanziamenti contribuiranno al recupero del patrimonio storico architettonico o culturale. E' il caso del Comune di Campagna Lupia che interverrà sulla sede comunale di Villa Marchesini, del Comune di Correzzola, che restaurerà una parte della Corte Benedettina, del Comune di Pontelongo che recupererà l'ex Casa del Fascio, della Provincia di Padova che attuerà la riqualificazione del Casone delle Sacche a Codevigo e infine del Comune di Mira che si occuperà dell'allestimento museale di Villa dei Leoni. Per concludere, alcune risorse saranno destinate al progetto di cooperazione "Rural Emotion" per la realizzazione di pacchetti turistici allo scopo di promuovere gli itinerari culturali del territorio. Per maggiori informazioni contattare il Gal Antico Dogado allo 041 461157; e-mail: info@galdogado.it

GAL della Pianura Veronese

Dai questionari le indicazioni del territorio

Sono diverse decine i questionari raccolti dal Gal della Pianura Veronese relativi alle istanze del territorio a sud di Verona per i futuri contributi europei per il mondo rurale. A rispondere, chiedendo una maggiore attenzione per le necessità dello sviluppo locale, sono stati i principali enti di riferimento che operano a livello sociale, culturale, amministrativo ed economico nei 28 Comuni di pertinenza del GAL. "Con altri Gal della pianura veneta abbiamo voluto raccogliere i desiderata del territorio - spiega il Presidente del Gal scaligero, Valentino Girlanda -, i risultati dei questionari saranno poi presentati alle Istituzioni superiori affinché i futuri contributi per il mondo rurale siano più vicini alle necessità delle aree che potranno accedervi".

GAL Terra Berica

In arrivo nuove azioni per il territorio berico

Il Gal Terra Berica, a seguito del successo ottenuto lo scorso anno, ripropone il bando relativo alla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese" per euro 631.102,22 e i bandi relativi alla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 3 "Servizi", Azione 4 "Informazione" e Azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica", per un totale di euro 325.972,29, mettendo sul piatto circa un milione di contributi europei per le microimprese del comparto dell'artigiano, del commercio e del turismo. In particolare, la ripubblicazione della Misura 312 - Azione 1 è stata possibile grazie all'impegno di Confcommercio e Confartigianato. Il numero delle aziende interessate alla Misura è aumentato rispetto alle precedenti pubblicazioni in quanto sono stati inseriti nuovi codici ATECO (costruzioni di edifici, installazioni impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento, di condizionamento, costruzione porte, finestre e altri elementi in legno, panetteria, alberghi, ristorazione, gelaterie e pasticcerie). Il 27 febbraio alle ore 11.30 a Palazzo Pisani il Gal Terra Berica presenterà nel dettaglio le nuove misure. Per maggiori informazioni su tempistiche e modalità di presentazione delle domande: info@galterberica.it; tel.: 0444/432597.

APPUNTAMENTI

A Conegliano-Tv il 7° Forum fitoiatrico interregionale

Fitopatie ed agrofarmaci nel comparto viticolo al centro dell'incontro di Condifesa Treviso

Si rinnova l'appuntamento con il 7° Forum fitoiatrico interregionale (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige) promosso dal Condifesa Treviso (CO.DI.TV.). Il Forum si terrà nella mattinata di mercoledì 20

febbraio a partire dalle ore 9.00 presso l'Aula Magna dell'Università di Agraria sede di Conegliano (alle spalle della Scuola Enologica I.S.I.S.S. G.B. Cerletti). L'evento è un'importante occasione per i viticoltori e gli operatori del settore di aggiornarsi sulle reali caratteristiche funzionali dei fitofarmaci, focalizzandosi sullo spettro d'azione e l'impiego ottimale di tali prodotti nella difesa fitosanitaria dei vigneti, con un occhio vigile al rispetto della salute umana e dell'ambiente. L'incontro metterà infatti a confronto ben 17 multinazionali produttrici di agrofarmaci, alcune delle quali presenteranno anche prodotti ad azione naturale quali i biostimolanti e gli induttori di resistenza. Dieci aziende avranno a disposizione 10 minuti ciascuna per presentare le novità 2013 dei loro prodotti, mentre le altre sette saranno a disposizione per rispondere ai quesiti e alle richieste di chiarimento. L'incontro, organizzato e coordinato dal tecnico di Co.Di.TV., Fiorello Terzariol, sarà moderato da Michele Borgo, Presidente della Commissione Vitecoltura dell'O.I.V. (Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino).

Qualità, sicurezza e sostenibilità

Giovedì 7 marzo, dalle ore 10,30 alle 12,30 presso la sede centrale di Veneto Agricoltura a Legnaro (Pd), sarà presentato il Quaderno n. 14 della Collana Europe Direct dal titolo "Qualità, sicurezza e sostenibilità. L'agroalimentare europeo si interroga". L'argomento verrà approfondito con il contributo degli Autori: Edi Defrancesco e Vasco Boatto (Università di Padova), Neva Monari (avvocato), Maria Chiara Ferrarese (CSQA di Thiene-Vi), Dario Dongo (Food & Agriculture Requirements). Interverrà, in videoconferenza, anche il Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo (con il quale sarà fatto il punto sul capitolo agricolo del futuro bilancio UE e sulla riforma della PAC 2014-2020). I lavori saranno coordinati da Luigino Disegna di Veneto Agricoltura. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione.

Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al convegno internazionale "Future IPM in Europe". L'evento si terrà a Riva del Garda (Tn), dal 19 al 21 marzo prossimo e affronta a livello globale il tema della sostenibilità dell'agricoltura. L'obiettivo di "Future IPM in Europe" è fare il punto sugli strumenti tecnici e innovativi che permettono di rispettare le direttive dell'Unione Europea, andando verso un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Per maggiori informazioni: <http://futureipm.eu/>

Evento sulla food security

La "First Food Security Futures Conference", in programma a Dublino nei giorni 11 e 12 aprile, vedrà riunite la Presidenza di turno irlandese dell'UE e la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. Obiettivo: tracciare una roadmap sulla food security.

Settimana Verde, a giugno a Bruxelles

Si terrà dal 4 al 7 giugno a Bruxelles l'edizione 2013 della "Green Week", l'importante conferenza annuale sulla politica ambientale europea. La qualità dell'aria sarà il tema centrale dell'evento. La Settimana Verde offre un'opportunità unica per partecipare a dibattiti e scambi di esperienze e migliori pratiche. Accanto alle conferenze si terrà un'esposizione con oltre quaranta stand dove saranno illustrati esempi e soluzioni di green business, oltre che progetti ed attività di ONGs, enti locali e regionali ed organismi internazionali. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/greenweek/index.html>

Progetto ExtraValore del MiPAAF

Convegno "I sottoprodotti agroforestali e industriali a base rinnovabile"

L'Università Politecnica delle Marche, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria (AIIA), l'Associazione Italiana di Economia Agraria e Applicata (AIEAA) e Agriregionieuropa, organizza il Convegno "I sottoprodotti agroforestali e industriali a base rinnovabile" che si terrà ad Ancona il 26 e 27 settembre 2013. Il Convegno ha lo scopo di affrontare le problematiche e le opportunità di carattere normativo, tecnico ed economico legate al riutilizzo dei sottoprodotti a base rinnovabile che caratterizzano in modo importante tutte le filiere agro-forestali, trasformazione industriale inclusa.

PUBBLICAZIONI

Una pubblicazione per insegnare l'UE nelle scuole

E' liberamente scaricabile, dal sito della Casa Editrice Aracne, l'E-book per l'Europa, un manuale elettronico che contiene testi di riferimento e proposte di metodologie didattiche su come insegnare l'Unione Europea

nelle scuole secondarie di secondo grado. Il testo è il prodotto finale del progetto "Un E-book per l'Europa", realizzato da Università di Genova, Centro In Europa e Associazione Clio '92 con il sostegno del Programma Jean Monnet nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente dell'UE. Per maggiori informazioni sul progetto e la pubblicazione si veda: www.aracneeditrice.it Chiunque avesse domande, proposte, osservazioni può scrivere al Centro In Europa all'indirizzo ineuropa@centroineuropa.it

Questa settimana sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni "europee"

- Science for Environment Policy. Managing and monitoring of Natura 2000 Network, a cura della Commissione europea – Direzione Generale per l'Ambiente;
- ENRD Magazine (Connettere l'Europa rurale), immagini dell'Europa rurale – Concorso fotografico della Rete europea per lo Sviluppo rurale 2012;
- Rivista rurale dell'UE – Sistemi agroalimentari locali e filiere corte, a cura della Rete europea per lo Sviluppo rurale;
- Natura 2000. Gestire i siti della Rete Natura 2000.

Gli interessati possono farne richiesta in redazione.

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

Attività formative della Camera di Commercio belgo-italiana di Bruxelles

Il programma formativo 2013 si svilupperà tenendo conto dei punti di forza che caratterizzano questa tipologia di corsi: l'approccio teorico-pratico delle lezioni, le esercitazioni guidate su bandi aperti, un accesso privilegiato alle diverse opportunità di finanziamento europeo grazie alla consulenza offerta al termine dell'esperienza. Il programma prevede i seguenti corsi:

- Corso di specializzazione sugli appalti europei. Obiettivo: formare figure qualificate in grado di gestire con professionalità le attività e le procedure relative agli appalti europei. Lingua: italiana. Periodo: 20-22 marzo;
- Corso di strategia d'internazionalizzazione d'impresa e finanziamenti europei. Obiettivo: fornire competenze pratiche sul processo di internazionalizzazione delle imprese, prevedendo un ampio approccio sulle principali tematiche: strumenti di marketing, linguaggio specifico, nozioni di contrattualistica. Lingua: italiana. Periodo: 11-15 marzo;
- Corso di introduzione all'europrogettazione. Obiettivo: introdurre alla progettazione europea attraverso esercitazioni guidate su project cycle management e logical framework. Lingua: italiana. Periodo: 4-8 marzo;
- Corso di europrogettazione avanzato. Obiettivo: approfondire le tecniche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti europei. Lingua: italiana. Periodo: 6-10 maggio.

Le attività realizzate sono sostenute dal Ministero dello Sviluppo economico ed hanno ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001. Per ulteriori informazioni: www.masterdesk.eu; info@masterdesk.eu

Master in euro progettazione (Milano 2-3 marzo)

L'Europrogettista è una figura professionale emergente che ha acquisito un ruolo sempre più importante nel mercato del lavoro. Il Master in Europrogettazione, in programma a Milano nei giorni 2 e 3 marzo presso la Pomimpresa Management School, è una proposta di alta formazione specialistica sulle tecniche di europrogettazione che fornisce competenze e conoscenze utilizzabili da subito nel proprio ambito professionale. Il Master adotta un approccio interattivo, operativo e concreto. Tutta l'attività è orientata non all'acquisizione di competenze teoriche ma di competenze e metodi pratici orientati al mercato e alle aziende. Obiettivo dell'attività didattica è anche quella di integrare, con competenze trasversali altamente professionali, le varie discipline e aree di business dei partecipanti, costruendo dei curricula innovativi e in linea con il contesto di una sempre maggiore integrazione delle tematiche e degli strumenti europei nei contesti nazionali. Il Master è in grado di rispondere alle esigenze di formazione rilevate dalle imprese private, liberi professionisti, consulenti e free lance, funzionari e dirigenti P.A., organizzazioni no-profit, studenti - laureati o diplomati, operatori del sociale. Per maggiori informazioni: milano@promimpresa.it

APPROFONDIMENTO

Bilancio pluriennale: quale Europa vogliamo per il 2020?

Raggiunto l'accordo sul bilancio UE tra i 27 Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea

All'unanimità il Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio ha fissato le quote massime di spesa del bilancio europeo per il periodo 2014-2020: circa 960 miliardi di euro in stanziamenti per impegni e circa 910 miliardi in stanziamenti per pagamenti. La palla passa ora al Parlamento europeo che, in base alla nuova procedura introdotta dal Trattato di Lisbona, spetta l'ultima parola.

La procedura di determinazione del budget attualmente in vigore comporta che la spesa pluriennale dell'UE, proposta inizialmente dalla Commissione, debba ottenere il consenso unanime dei 27 Governi degli Stati Membri in sede di Consiglio europeo. Il passaggio successivo avviene al Parlamento europeo, che decide sull'insieme del budget dell'Unione. Il coinvolgimento delle tre Istituzioni è giustificato dal fatto che il bilancio pluriennale definisce non solo i massimali, ma anche i settori di spesa, determinando così le priorità politiche dell'UE per i 7 anni seguenti.

Partiamo da un dato generale: per la prima volta, il bilancio dell'Unione sarà inferiore in termini assoluti a quello del settennato precedente, disattendendo l'originaria proposta elaborata dalla Commissione che mirava ad aumentare per il 2020 la quota della spesa europea rispetto al reddito nazionale lordo dei 27 Paesi Membri dall'1 all'1,08%. Prevale quindi anche in sede europea la tendenza alla contrazione delle risorse esistenti e la necessità di un impiego maggiormente efficiente delle risorse. Pur nell'ottica di "fare di più con meno", la decisione del Consiglio europeo fa trasparire chiaramente le priorità che l'Europa si vuole dare nei prossimi anni: crescita, occupazione, rilancio della competitività e innovazione.

È tempo di sfruttare al massimo il valore aggiunto fornito dall'Unione: di fronte alla recessione e alla crisi occupazionale odierne, la spesa effettuata a livello europeo può risultare molto più efficace di quella compiuta in ambito nazionale. Per riprendere il cammino della crescita occorre affiancare al rigore di bilancio, affidato singolarmente agli Stati Membri, la realizzazione di importanti investimenti coordinati a livello centrale in quei settori strategici per i quali "l'unione fa la forza": infrastrutture, tecnologia, ricerca e sviluppo. Solo così l'Europa potrà riguadagnare forza e credibilità sui mercati internazionali e ricostruire una reale coesione interna tanto a livello economico che sociale, mettendo il suo bilancio al servizio della solidarietà e della sostenibilità.

Fabrizio Spada

Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura - Europe Direct Veneto Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000